IVG

Ristoratori al limite, si passa alla disobbedienza civile: “Da oggi apriamo a pranzo e cena”

di **Redazione**
07 Aprile 2021 – 9:35

Liguria. Ieri le grandi manifestazioni in tutta Italia e oggi il messaggio diventa ancora più concreto. Per i ristoratori della rete M.I.O e IoApro è il momento della “**disobbedienza civile**”: **riapriranno a pranzo a cena**, e lo faranno per **“necessità”,** nella speranza che le istituzioni presto possano passare dalle parole di conforto ai passi concreti degli aiuti.

L’iniziativa è stata confermata a poche ore dalla conclusione di una giornata, quella di ieri, molto movimentata, **con una grande manifestazione sotto il Parlamento**, dove i tafferugli “portati da quattro infiltrati” si legge sulla pagina facebook di M.I.O Italia, non hanno incrinato la compattezza della categoria, accompagnata parallelamente **dai blocchi di Milano, l’invasione della A1 a Napoli e la manifestazione degli ambulanti a Imperia.** Sul tavolo sono state poste tre condizioni: blocco degli **sfratti, blocco delle licenze** per tre anni e proroga delle sospensioni Abi e dei **finanziamenti per la ripartenza.**

“Ma noi oggi apriamo”, si legge sempre sulla pagina facebook, cosa confermata anche dalla rete ligure dell’associazione che ribadisce quanto deciso già nei giorni scorsi: “**Riapriremo a pranzo e a cena, senza restrizioni ma rispettando tutte le norme di distanziamento e igienizzazione dei locali, e tutte le normative anti-covid. Ci stanno costringendo a farlo, lo facciamo per necessità**“. La speranza è quella di spingere le istituzioni a fare un passo avanti: “Vediamo se nel frattempo, nelle prossime 48

ore, il governo accoglierà le nostre richieste”.

“Oggi l’Italia riapre” **conferma la rete IoApro**, nata in questi mesi per unire la protesta dei ristoratori, e che già nelle scorse settimane aveva provato a lanciare iniziative del genere: “Buon lavoro a tutti voi”, è l’auguri che campeggia sulla pagina facebook del movimento, **seguito da oltre 70 mila persone, con un post che in pochi minuti ha già registrato centinaia di condivisione.**

Non è chiaro al momento quali e quanti saranno i locali che aderiranno alla protesta, si va in ordine sparso, e vista la situazione molti ristoratori si affideranno **alla rete dei clienti storici o al passaparola.** Un modo per contarsi e vedere come e se cresce l’adesione, mentre l’opinione pubblica si spacca su una vertenza divenuta oramai esplosiva.